

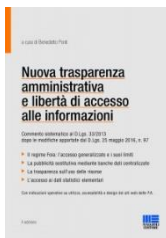
Centro Studi di Informatica Giuridica di Ivrea Torino



Avv. Mauro Alovisio

Il Centro Nexa su Internet & Società

- Centro di ricerca del Politecnico di Torino (Dipartimento di Automatica e Informatica), fondato nel 2006.
- Studia Internet e il suo impatto sulla società in ottica multidisciplinare (tecnologica, giuridica ed economica).
- Svolge supporto alla policy in ambito europeo (e.g., sugli aspetti giuridici dell'informazione del settore pubblico) e nazionale.
- Collaborazioni internazionali:
- partner del Network of Excellence on Internet Science (EINS)
<http://www.internet-science.eu/>
- membro fondatore della Rete globale di centri su Internet & Società
http://cyber.law.harvard.edu/research/network_of_centers



Csig di Ivrea-Torino



Il Centro Studi di Informatica Giuridica di Ivrea-Torino è **un' associazione indipendente senza finalità di lucro interdisciplinare attiva dal 2005** (rivolta a giuristi, informatici, psicologi, professori, studenti, giornalisti, etc.)

Mission: aggiornamento professionale, informazione, approfondimento dell'evoluzione dell'ICT e dell'innovazione e dell'impatto sui diritti, trasparenza on line e partecipazione

Aderisce alla **Coalizione per le competenze digitali promossa da Agid**, ha un blog <http://csigivreatorino.it> ed un Comitato Scientifico di magistrati, professori universitari e professionisti

Ha partecipato alle consultazioni on line in materia di privacy, diritto di autore cyberbullismo, open data, crowdfunding, open data e trasparenza, videosorveglianza e droni, wi-fi e software libero, violenza on line e pari opportunità e a conferenze nazionali (Festiva di Internet di Pisa, Smau Milano)

Prossime Tappe associazione

- giovedì 26 ottobre 2017- **partecipazione a Smau Milano** con tre seminari su regolamento privacy europeo e Registro trattamenti, il lavoro agile smart working, le regole europee sui droni e impatto sulle imprese,
- sabato 28 ottobre 2017 **Linux day** a Ivrea – seminario su privacy e cyberbullismo
- ottobre 2017 tre moduli formativi nel catalogo Cesedi su competenze digitali e cyberbullismo
- novembre 2017 presentazione del libro sulla nuova legge su **Cyberbullismo a Milano presso la Casa dei diritti**
- novembre-dicembre 2017 seminario su bullismo e cyberbullismo ad Asti, Bergamo in partnership in partnership con associazione Contra Jus
- **15 febbraio 2018 seminario su cyberbullismo presso il Centro di ricerca del Politecnico Nexa**

Azioni

- .- L'associazione (www.csigivreatorino.it) promuove sul territorio la **sensibilizzazione, l'informazione e la formazione** in materia di privacy, cyberbullismo, videosorveglianza, smart working, e-commerce, crowdfunding, furti di identità.
- Progetta corsi di formazione in materia di cyberbullismo per dirigenti, insegnanti, genitori, ragazzi
- .-Partecipa a consultazioni e contributi
- .-Promuove Collaborazioni editoriali
- Promuove la creazione di reti, partnership con associazioni, (es. Contra Jus), enti, centri di ricerca, registi teatrali

[HOME](#)[CHI SIAMO](#)[COSA FACCIAMO](#)[COSA PUOI FARE](#)[PARTNERSHIP](#)[COME CONTATTARCI](#)[CALENDARIO](#)

CSIG Ivrea-Torino

Blog Associazione Centro Studi Informatica Giuridica



Cyberbullismo nell'era della social media education: ciclo di conferenze per insegnanti

Associazione  22 gennaio 2017  0 Commenti

L'Associazione Centro Studi di Informatica Giuridica di Ivrea Torino organizza per il terzo anno consecutivo con il Centro Servizi didattici (CESEDI) della città metropolitana di Torino un ciclo di seminari interdisciplinari in **materia di bullismo e cyberbullismo** rivolto agli insegnanti insegnanti di tutti i livelli scolastici di ogni ordine e grado e di istituzioni formative del territorio della Regione Piemonte. I seminari gratuiti si svolgeranno presso il Ce.Se.Di. della Città metropolitana di Torino – via Gaudenzio Merello n. 1 – Torino

Finalità e obiettivi della proposta



Il percorso è finalizzato ad illustrare le caratteristiche del cyberbullismo e le responsabilità dei diversi attori che si trovano ad affrontare le problematiche connesse in ambito scolastico e/o familiare. Obiettivi specifici della proposta sono:



CERCA



POST RECENTI

-  Cyberbullismo nell'era della social media education: ciclo di conferenze per insegnanti
-  20 gennaio 2017, Bullismo e cyberbullismo, seminario di sensibilizzazione per genitori

Consultazione La Buona Scuola

.Contributo del Centro Studi di Informatica Giuridica di Ivrea Torino: <http://csig-ivrea-torino.blogspot.it/> ha riguardato i profili del bullismo/cyberbullismo e le pari opportunità

In materia di bullismo , si è proposto : «la previsione di momenti di informazione, confronto e prevenzione rivolti a genitori, allievi, docenti, dei fenomeni complessi del bullismo, drama e cyberbullismo; si evidenzia come **il fenomeno del bullismo sia citato nel corpo del documento "La Buona Scuola" solo una volta (a p. 82) e sia individuato, come strumento di contrasto dello stesso: lo sport a scuola, (su quali basi di ricerca?);**

si propone la previsione nelle scuole della giornata obbligatoria della legalità, trasparenza e pari opportunità aperta alle famiglie, enti, università, centri di ricerca, forze dell'Ordine» (<https://labuonascuola.gov.it/area/m/20008/> in materia di pari opportunità, si è proposto di inserire nel documento:

- «il reintegro dell'obbligo di educazione civica intesa come formazione alla cittadinanza attiva declinata sotto il profilo della cittadinanza digitale e della social education;
- la previsione del richiamo ai principi delle pari opportunità (intesa come l'assenza di ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale) e di non discriminazione e l'adozione nel documento del linguaggio di genere» <https://labuonascuola.gov.it/area/m/5804/>

Dichiarazione dei diritti su internet

contributo Csig di Ivrea Torino alla consultazione

«l'articolo sull'educazione va inserito tra i primi articoli della dichiarazione (all' art.2) e non all'art. 13 della bozza di dichiarazione in quanto si tratta di un aspetto strategico per lo sviluppo del nostro paese (uno di più arretrati in Europa v. ritardi di carattere culturale, politico e tecnico v. criticità del digital divide) e rientra nel dovere costituzionale del diritto all'istruzione

- Educazione come fattore di cittadinanza e sviluppo delle società
- conoscere ed imparare ad utilizzare internet
- conoscere i propri diritti e i propri doveri su internet

come è finita? L'articolo sull'educazione è il terzo della dichiarazione!

<http://www.camera.it/leg17/1179>



La meccanica delle emozioni



È IL CARATTERE A DETERMINARE LA QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI

NETWORK

L'Espresso

LE DOMANDE

LAVORO ANNUNCI ASTE Accedi



Blog

Home

Politica

Economia

Sport

Spettacoli

Tecnologia

Motori

Tutte le sezioni

D

Rep tv

OSSERVATORIO CYBERBULLISMO

12 GEN 2017

Il numero verde contro i bulli del Viminale a cui nessuno risponde. La Polizia: "È stato sospeso, presto un'app"



Condividi 102



Tweet



G+



Mail



Stampa

di Rosita Rijtano



Il numero verde contro i bulli del Viminale

Il numero verde contro i bulli del Viminale

Il numero verde contro i bulli del Viminale

Il numero verde contro i bulli del Viminale

Il numero verde contro i bulli del Viminale

Il numero verde contro i bulli del Viminale

Il numero verde contro i bulli del Viminale

Il numero verde contro i bulli del Viminale

Il numero verde contro i bulli del Viminale

Il numero verde contro i bulli del Viminale

Il numero verde contro i bulli del Viminale

Il numero verde contro i bulli del Viminale

Il numero verde contro i bulli del Viminale

Il numero verde contro i bulli del Viminale

Il numero verde contro i bulli del Viminale

Il numero verde contro i bulli del Viminale

Il numero verde contro i bulli del Viminale

Il numero verde contro i bulli del Viminale

Il numero verde contro i bulli del Viminale

Il numero verde contro i bulli del Viminale

Il numero verde contro i bulli del Viminale

Il numero verde contro i bulli del Viminale

Il numero verde contro i bulli del Viminale

Il numero verde contro i bulli del Viminale

Il numero verde contro i bulli del Viminale

Il numero verde contro i bulli del Viminale

Il numero verde contro i bulli del Viminale

Il numero verde contro i bulli del Viminale

Il numero verde contro i bulli del Viminale

Il numero verde contro i bulli del Viminale

ROMA - "È il nostro modo di augurare un buon avvio dell'anno scolastico, dicendo no alla droga e al bullismo". Così l'allora ministro dell'Interno Angelino Alfano, ora promosso alla guida degli Esteri, annunciava un nuovo numero verde facente capo al Viminale: il 43002, destinato a chi "protetto dalla massima riservatezza" intendeva "segnalare episodi di bullismo, casi di spaccio o consumo di stupefacenti, che avvengono dentro o nei pressi delle scuole".

Era il settembre del 2014 e di quell'annuncio ci sono ancora le tracce non solo su diversi siti di informazione. Ma anche sullo stesso portale ministeriale, in una pagina aggiornata al 2014. Pare che per questo servizio ci fossero delle grandi ambizioni:

"Il numero viene attivato presso le questure - si legge sul portale - e la segnalazione, tramite un sistema di smistamento, viene dirottata ai commissariati e comandi territoriali dei Carabinieri, per consentire alle Forze dell'ordine interventi tempestivi, il tutto sotto il coordinamento delle prefetture, che nell'ambito dei comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica mettono a punto insieme alle Forze di polizia del territorio i modelli d'intervento più adatti alle differenti realtà, accompagnati spesso da altri tipi di iniziative che puntano sull'informazione e la sensibilizzazione sulle conseguenze del delinquere".

Peccato che, provando a fare una segnalazione, non solo non risponde nessuno. Ma ci viene anche addebitato il costo dell'sms. Strano per un numero verde. Decidiamo di indagare: ci fingiamo la mamma di una ragazza che vorrebbe denunciare degli episodi di bullismo in maniera anonima. Telefoniamo alle questure di Bolzano, Crotone e Livorno dove il servizio dovrebbe essere attivo fin dall'inizio. Nessuno sa darci spiegazioni in merito al numero verde. Ma gentilmente ci indirizzano a dei colleghi competenti, che - però - per procedere con le indagini ci chiedono delle informazioni personali che magari preferiremmo non dare. Del resto, è per questo che avevamo scelto di inviare l'sms al numero verde. Per un chiarimento abbiamo contattato il ministero dell'Interno, al momento non ci ha dato risposte.



Lucia Tironi

RICERCA NEL BLOG

RICERCA NEL BLOG

RICERCA NEL BLOG

RICERCA NEL BLOG

RICERCA NEL BLOG

RICERCA NEL BLOG

RICERCA NEL BLOG

RICERCA NEL BLOG

RICERCA NEL BLOG

RICERCA NEL BLOG

RICERCA NEL BLOG

RICERCA NEL BLOG

RICERCA NEL BLOG

RICERCA NEL BLOG

RICERCA NEL BLOG

RICERCA NEL BLOG

RICERCA NEL BLOG

RICERCA NEL BLOG

RICERCA NEL BLOG

RICERCA NEL BLOG

RICERCA NEL BLOG

RICERCA NEL BLOG

RICERCA NEL BLOG

RICERCA NEL BLOG

RICERCA NEL BLOG

RICERCA NEL BLOG

RICERCA NEL BLOG

RICERCA NEL BLOG

RICERCA NEL BLOG

RICERCA NEL BLOG

RICERCA NEL BLOG

RICERCA NEL BLOG

RICERCA NEL BLOG

RICERCA NEL BLOG

RICERCA NEL BLOG

RICERCA NEL BLOG

RICERCA NEL BLOG

RICERCA NEL BLOG

RICERCA NEL BLOG

RICERCA NEL BLOG

RICERCA NEL BLOG

RICERCA NEL BLOG

RICERCA NEL BLOG

RICERCA NEL BLOG

RICERCA NEL BLOG

RICERCA NEL BLOG

RICERCA NEL BLOG

OSSERVATORIO CYBERBULLISMO

Denunce, storie, testimonianze e iniziative. Parlare per conoscere e condividere.

CONTATTI

Per segnalazioni scrivete a:

osservatoriocyberbullismo@repubblica.it

ARTICOLI RECENTI

Facebook compra la app anti-bullismo "To be honest"

Riforma esame terza media, il Molise: "Senza voto in condotta aumenterà cyberbullismo"

Guida al bullismo 2.0: tutti i consigli utili per affrontare il problema

Favole in wi-fi contro i cyberbulli e i rischi della rete

Legge Ferrara (contro il cyberbullismo) alla



Banca Dati Normativa

📍 [Home](#) / [Progetti di Legge](#) / [Proposta di legge regionale n. 240 presentata il 06 marzo 2017](#)

► Proposta di legge regionale n. 240 presentata il 06 marzo 2017

1 "Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo".

Primo firmatario

👤 [ROSSI DOMENICO](#)

Altri firmatari



[ACCOSSATO SILVANA](#)

[APPIANO ANDREA](#)

[CAPUTO VALENTINA GIUSEPPINA](#)

[CONTICELLI NADIA](#)

[CORGNATI GIOVANNI](#)

[GALLO RAFFAELE](#)

[G](#)

📖 [Sommario:](#)

Art. 1

(Finalità)

1. La Regione, nel rispetto dei principi e dei valori di cui alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della Costituzione e di quanto previsto dall'articolo 11, dall'articolo 13, comma 1 e dall'articolo 14, comma 1 dello Statuto, promuove e sostiene la gestione e contrasto del fenomeno del bullismo in tutte le sue manifestazioni, compreso il cyberbullismo, al fine di tutelare la crescita educativa, psicologica e sociale dei minori, proteggendo, in particolare, i soggetti più fragili, nonché di valorizzare il benessere e ridurre il rischio nell'età dell'infanzia e dell'adolescenza.

Art. 2

(Definizioni)



Al Consiglio Regionale
Commissione IV e VI

Oggetto: contributo consultazione legge regionale

L'associazione interdisciplinare Centro Studi di Informatica Giuridica di Ivrea Torino, attiva dal 2005 (www.csigivreatorino.it) è lieta di partecipare alla consultazione promossa dal vostro prestigioso ente per due motivi: in prima battuta, in quanto l'associazione è impegnata da diversi anni nell'ambito della prevenzione del bullismo e cyberbullismo attraverso organizzazione di seminari, conferenze di sensibilizzazione, corsi per docenti e genitori, presentazione di libri (tra cui il primo commento sulla legge nazionale, prima firmataria la senatrice Elena Ferrara; in seconda battuta in quanto crediamo nell'economia della conoscenza e nella condivisione delle idee e apprezziamo, nell'ottica dei principi di sussidiarietà, partecipazione e inclusione, le consultazioni on line (abbiamo partecipato in passato alle consultazioni on line promosse dalla regione Piemonte in materia di wi-fi, open data e alle consultazioni promosse dal Garante privacy, Miur, Agcom, Ministero delle Pari Opportunità

Nel complimentarci per l'iniziativa, nell'ottica migliorativa, vi riportiamo alcune brevi osservazioni

Titolo:

Testo del disegno di legge	Proposte
Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo".	Si osserva come il termine "contrasto" richiami termini esclusivamente giuridici, si suggerisce di inserire "Intervento" che semanticamente richiama



DIKE GI

[Home](#) [Catalogo](#) [Riviste](#) [Promozioni](#) [Banca dati](#) [Aggiornamenti](#) [Corsi](#) [Rete vendita](#) [Aiuto](#)

Collane Dike

Il cyberbullismo

ITALIAPPALTI.IT

AGENDA LEGALE

CODICI

codici d'Autore

Collana

OSCAR DIKE

CODICI TOP



Compra

Allegati

alla luce della legge 29 maggio 2017, n. 71

di: Mauro Alovio, Giovanni Battista Gallus, Francesco Paolo Micozzi

ISBN: 9788858207574

Pagine: 119 | Formato: 17 x 24 | Anno: 2017

Disponibile**Prezzo: 18.00 €**

“L'opera esamina il fenomeno del *cyberbullismo*, i cui esiti spesso tragici hanno portato il nostro Legislatore a tentare un primo approccio normativo con la legge 29 maggio 2017, n. 71, *“Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”*, entrata in vigore il 18 giugno 2017. Abbandonata la prospettiva repressiva, si sono voluti introdurre nel nostro ordinamento una serie di strumenti fortemente orientati alla

7 febbraio 2017 giornata nazionale su bullismo-cyberbullismo- fac simile di ordine del giorno/delibera

Redazione 4 febbraio 2017 0 Commenti

L'associazione interdisciplinare Centro Studi di Informatica Giuridica di Ivrea Torino nell'ottica di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo, in occasione della prima giornata nazionale contro il bullismo del 7 febbraio 2017, **nell'ottica di condivisione della conoscenza rende disponibile on line per la società civile, amministratori, enti locali, scuole, genitori, associazioni, un fac- simile di delibera di sensibilizzazione e di possibili azioni per fare sistema contro il bullismo e cyberbullismo.** La bozza è rivolta agli enti locali es. Comune, ente più vicino, nell'ottica del principio di sussidiarietà ai cittadini ma può essere adattato anche per altri enti

Potete scaricarvi il testo della delibera

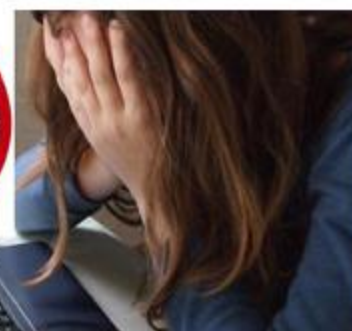
[Delibera Csig Enti Pubblici Prevenzione Bullismo vers. 4-2-17](#)

La bozza è edita in versione creative commons (CC BY-NC-SA 3.0 IT): siete liberi di condividere e di modificare il contenuto con relativa citazione della nostra associazione

La bozza richiama l'appello di sensibilizzazione sul disegno di legge in materia di cyberbullismo e bullismo [v.https://appellobullismo.wordpress.com/](https://appellobullismo.wordpress.com/)

al quale potete aderire scrivendo a : appellobullismo@gmail.com

per informazioni sull'attuale disegno di legge 1261 in materia di bullismo-cyberbullismo <http://www.senato.it/leg/17/BGT/Schede/FascicoloSchedeDDL/ebook/47271.pdf>





Oggetto: Documento Fac-simile di ordine del giorno/delibera per enti locali di sensibilizzazione in materia di bullismo e cyberbullismo versione 2 del 4 febbraio 2017

L'associazione interdisciplinare Centro Studi di Informatica Giuridica di Ivrea Torino nell'ottica di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo, in occasione della prima giornata nazionale di prevenzione e intervento sul bullismo del 7 febbraio 2017, nell'ottica di condivisione della conoscenza e sensibilizzazione degli adulti (famiglie, insegnanti, educatori ed allenatori) e dei soggetti in età evolutiva (bambini/e e adolescenti), rende disponibile on line per la società civile, amministratori, enti locali, scuole, ragazzi e associazioni un fac simile di ordine del giorno/delibera di sensibilizzazione e di possibili azioni per fare sistema contro il bullismo e cyberbullismo

Il documento in fac-simile è edita in versione Licenza creative commons (CC BY-NC-SA 3.0 IT) <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/3.0/it/deed.it>

Siete liberi di condividere e di modificare il contenuto con relativa citazione della nostra associazione CSIG e dei Credits degli autori nelle premesse della delibera



“I mestieri più difficili in assoluto sono nell’ordine il genitore, l’insegnante e lo psicologo.”

SIGMUND FREUD



Gli albori di un nuovo mondo

- nessuna distinzione fra off line e on line
- nuova concezione del tempo e dello spazio
- sviluppo dell' internet degli oggetti; (ottobre 2014: i dispositivi mobili superano il numero della popolazione mondiale: 7,2 miliardi)
- conseguenze modifiche antropologiche, cognitive, sociali, culturali, organizzative
- impatto sul mondo educativo, della scuola, del lavoro, sull'organizzazione della società

»Nel 2010 è stata creata una quantità di dati superiore a quella prodotta dall'uomo complessivamente negli ultimi 30.000 anni»

Eric Schmidt amministratore delegato di Google

- presenza digital divide fra nativi digitali e immigrati digitali: siamo di fronte ad un' emergenza educativa?

I Bulli

- «*Fatti non foste a viver come bruti ma per seguir virtute e canoscenza*» Dante (Inferno XXVI)
- «Franti è alto e forte, la sua faccia è tosta, triste, brutta, di bronzo, la fronte è bassa, gli occhi torbi. Porta un berretino con visiera, di tela cerata, schiacciato su un orecchio. Ha un coltello. Fu già espulso da un'altra sezione»
- Libro«Cuore» di Edmondo De Amicis, 1888
- Franti non ha un nome!!
- Episodio di bullismo contro l'allievo Crossi
- A Franti si oppone il positivo Garrone
- -

Bullismo

Che cos'è il bullismo ?

- “uno studente è oggetto di azioni di bullismo, ovvero è prevaricato o vittimizzato, quando viene esposto, ripetutamente nel corso del tempo, alle azioni offensive messe in atto da parte di uno o di più compagni”.
- Dan Olweus
- Tre elementi **costitutivi e contestuali** :
 - a) un'aggressione, fisica o verbale
 - b) la ripetizione dei comportamenti nel tempo
 - c) uno squilibrio di potere o di forza
- Se non ci sono questi elementi non siamo di fronte ad episodi di bullismo



NEWS ▾

RUBRICHE ▾

DAILYLETTER ▾

WEEKEND

CHI SIAMO

COSA FACCIAMO

PARTNER

CONTATTI



IL DIBATTITO



Bullismo e cyberbullismo: luci e ombre delle modifiche al disegno di legge. Intervista a Elena Ferrara (Pd)

Intervista alla senatrice Elena Ferrara (Pd), prima firmataria del disegno di legge su bullismo e cyberbullismo che sarà in Aula a partire dal 13 settembre per la discussione.

a cura di **Mauro Alovio**, fellow del Centro di ricerca del Politecnico su Internet e società Nexa e presidente centro Studi di Informatica Giuridica di Ivrea Torino* | 9 settembre 2016, ore 11:30



la m
S
destin
ad I

9

clicca q



Spe
pers
binomic
G



Nexa Center for Internet & Society
Politecnico di Torino



About People Research Publications Teaching Events Newsroom Contacts Donate Get

89° Mercoledì di Nexa - Il cammino del disegno di legge sul cyberbullismo, luci e ombre: rischi di censura per il web?

Per il ciclo di Incontri "I Mercoledì di Nexa" (ogni 2° mercoledì del mese)

89° Mercoledì di Nexa

Il cammino del disegno di legge sul cyberbullismo, luci e ombre: rischi di censura per il web?

Introduce e coordina: Mauro Alovisio (Avvocato e Fellow del Centro Nexa)

Mercoledì 14 settembre 2016 ore 18 in punto
(termine: ore 20)

Centro Nexa su Internet e Società
Politecnico di Torino, Via Boggio 65/a, Torino (1° piano)

Live streaming: <http://nexa.polito.it/upcoming-events>

URL dell'incontro: <http://nexa.polito.it/mercoledì-89>

Come raggiungerci: scarica la [mappa](#) in PDF (464 KB) o vai alla nostra pagina dei [contatti](#).

Il fenomeno del bullismo/cyberbullismo sta per essere disciplinato in Italia dalle Camere con l'approvazione del disegno di legge D n. 1261 ad oggetto: "**Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo**".

Il disegno di legge era finalizzato, in origine, alla prevenzione del bullismo/cyberbullismo e alla rieducazione dei minori. Alla Camera sono state apportate modifiche sostanziali con norme applicabili



search

upcoming events

October
25
2017

Via Boggio
65/a Torino
(primo piano)

55° Nexa Lunch Seminar - Il nostro diritto digitale alla città
Per il ciclo di incontri "i Nexa Lunch Seminar" (ogni 4° mercoledì del mese) 55° Nexa Lunch Seminar: il nostro diritto digitale alla città. Federico...

■ [apri il calendario eventi](#)

[join our community](#)

Iscriviti alle nostre [mailing lists](#), [contattaci](#), esplora i nostri [corsi](#), controlla le nostre [offerte di lavoro](#), compila il nostro [form](#) per essere aggiornato su future opportunità (come bandi per assegni o borse di ricerca).

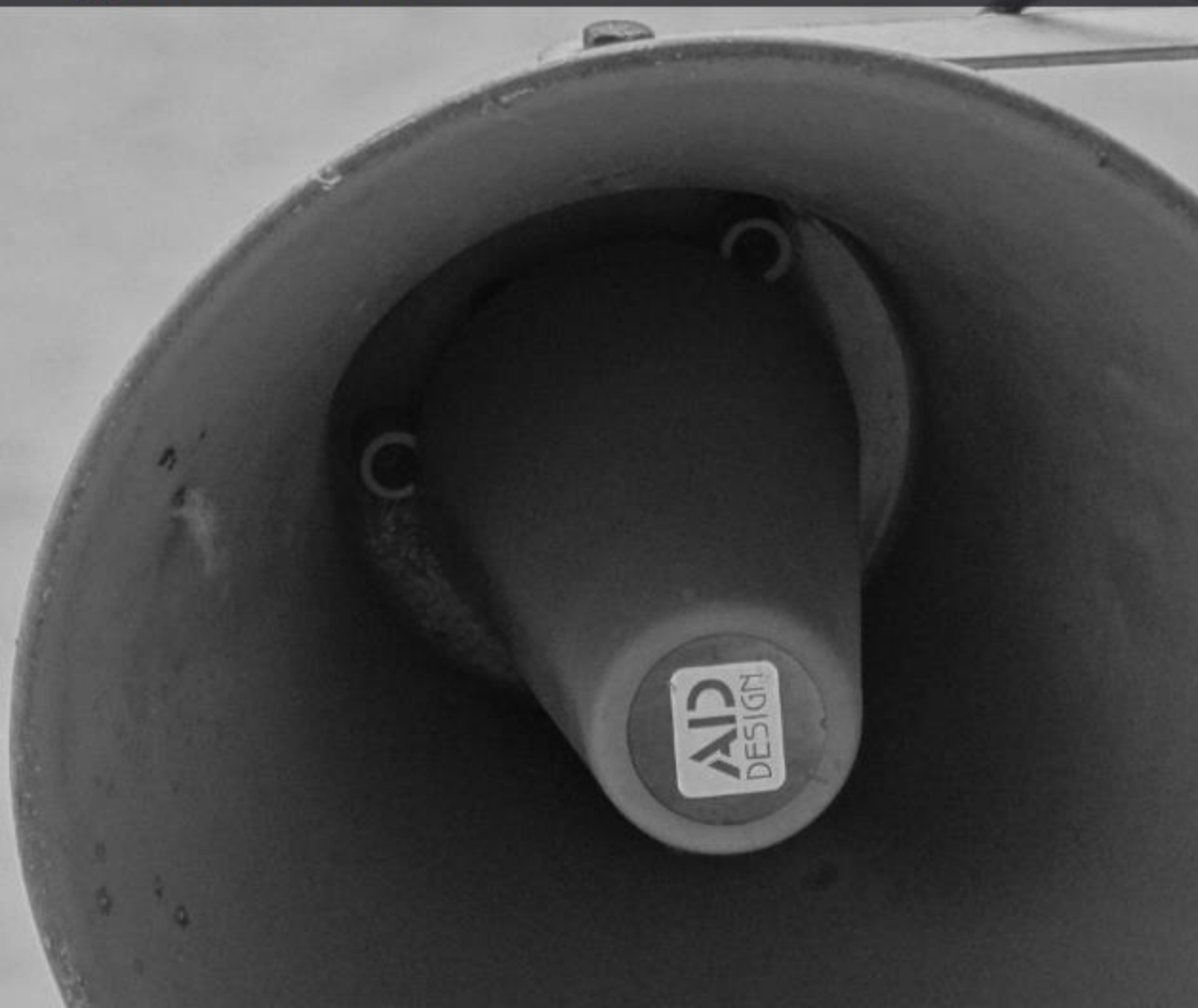


COMUNE DI BANANE

PIANO D'AZIONE PER IL CONTENIMENTO DEL WEB

Divieto di contraddirsi sul web nei
giorni feriali e festivi dalle 00.00
alle 12.00 e dalle 12.01 alle 24.00

Appello ddl Bullismo



Appello sul disegno di legge 1261 in materia di c

Al P

Dott

Alla

On.

Al P

On.

Ai re

On.

Alla

Agli

Agli

Oggetto: Appello sul disegno di legge sul bullismo
delle disposizioni che non hanno funzioni educative

Le associazioni della società civile sottoripor

La nuova legge in materia di cyberbullismo

La Camera dei Deputati in data 17 maggio 2017 ha approvato il testo definitivo sul cyberbullismo, ed il 3 giugno scorso è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 29 maggio 2017 n. 71 recante “*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*”, una delle prime in Europa

Legge importante in quanto mette al centro i ragazzi nell’ottica di prevenzione ed informazione, educazione- Diritto mite

Introduce nel nostro ordinamento per la prima volta la definizione di Cyberbullismo

Prevede nuovi strumenti di tutela dei minori e di responsabilizzazione degli autori di episodi di cyberbullismo

Nuovi ruoli (es. previsione del referente in materia di cyberbullismo per ogni scuola) e nuova governance

La nuova legge in materia di cyberbullismo

2. Ai fini della presente legge, per «**cyberbullismo**» si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la **diffusione di contenuti** on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e **predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.**

Attenzione: **carenti i profili della ripetizione dei comportamenti nel tempo e dello squilibrio di potere o di forza; la definizione contenuta nella legge rischia, pertanto, di ricomprendere casi molto distanti dal fenomeno del cyberbullismo.**

Nuovi strumenti di tutela (art. 2)

La legge prevede nuovi strumenti di tutela dei minori in quanto consente agli stessi di chiedere l'oscuramento, la rimozione o il blocco di contenuti, a loro riferiti e diffusi per via telematica che ritengono essere atti di cyberbullismo (ad esempio: la diffusione online di video offensivi).

La legge prevede una procedura di tutela a due fasi: una prima fase con il titolare del trattamento dei dati o gestore del sito internet o social media

e una seconda fase, nel caso di inerzia, degli stessi di fronte al Garante privacy

siamo in presenza di una Doppia coda? È un meccanismo efficace? Vedremo nei prossimi mesi l'applicazione della norma!

Nuovi strumenti di tutela (art. 3)

In particolare, viene previsto che ciascun minore ultraquattordicenne, nonché ciascun genitore o soggetto esercente la responsabilità del minore che abbia subito un atto di cyberbullismo, può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco di qualsiasi altro dato personale del minore, diffuso nella rete internet, previa conservazione dei dati originali, anche qualora le condotte di cui all'articolo 1, comma 2, della presente legge, da identificare espressamente tramite relativo URL (Uniforma resource locator), non integrino le fattispecie previste dall'art. 167 del codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, ovvero da altre norme incriminatrici.

La legge prevede che dopo l'invio della sopra citata istanza, qualora, entro le 24 ore successive al ricevimento dell'istanza di cui al comma 1, il soggetto responsabile non abbia comunicato di avere assunto l'incarico di provvedere all'oscuramento, alla rimozione o al blocco richiesto, ed entro quarantotto ore non vi abbia provveduto, o comunque nel caso in cui non sia possibile identificare il titolare del trattamento o il gestore del sito internet o del social media, l'interessato possa rivolgere analoga richiesta, mediante segnalazione o reclamo, al Garante per la protezione dei dati personali, il quale, entro 48 ore dal ricevimento della richiesta, provvede ai sensi degli artt. 143 e 144 d.lgs. n. 196/2003.

DIRITTI E PREVENZIONE

> COME TUTELARE LA TUA PRIVACY

DOVERI E RESPONSABILITÀ

> COME TRATTARE I DATI PERSONALI DEGLI ALTRI

Garante Privacy > cyberbullismo



Nuove tutele per i minori vittime
di cyberbullismo su social network e web

1. DI CHE PARLIAMO?

Con il termine «**cyberbullismo**» si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali realizzati, **per via telematica, a danno di minori**, nonché la diffusione di contenuti on line riguardanti uno o più componenti della famiglia di un minore con lo scopo di isolarlo, attaccarlo o metterlo in ridicolo.



2. COSA PREVEDE
LA LEGGE n. 71/2017?

La nuova legge consente ai minori di chiedere l'**oscuramento**, la **rimozione** o il **blocco** di contenuti, a loro riferiti e diffusi per via telematica, che ritengono essere atti di **cyberbullismo** (ad esempio, foto e video imbarazzanti o offensive, oppure pagine web o post sul social network in cui si è vittime di minacce, offese o insulti, ecc.).

3. COME SI PUÒ AGIRE?

Le richieste di cancellazione dei contenuti vanno inviate al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media dove sono pubblicate le informazioni, le foto, i video, ecc. ritenuti atti di cyberbullismo. L'istanza può essere inviata **direttamente dal minore, se ha più di 14 anni**, oppure da

LEGGE n. 71/2017

Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo

MODELLO per la
segnalazione/reclamo
in materia di cyberbullismo

da inviare a:
cyberbullismo@gpdp.it

Scarica la scheda informativa
(formato .pdf)



Home Inserisci Layout di pagina Riferimenti Lettere Revisione Visualizza

Tahoma 11 A A Aa

G C S abe x₂ x² Aa ab A

Carattere

Paragrafo

AaBbCcDc AaBbCcDc AaBbCcDc AaBbCcDc AaBbCcDc

Normale Nessuna... Titolo 1 Titolo 2 Tit

Stili

Modello per segnalare episodi di bullismo sul web o sui social network e chiedere l'intervento del Garante per la protezione dei dati personali

Con questo modello si può richiedere al Garante per la protezione dei dati personali di disporre il blocco/divieto della diffusione online di contenuti ritenuti atti di cyberbullismo ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge 71/2017 e degli artt. 143 e 144 del d.lgs. 196/2003.

INVIARE A
Garante per la protezione dei dati personali
indirizzo e-mail: cyberbullismo@gpdp.it

IMPORTANTE - la segnalazione può essere presentata direttamente da un chi ha un'età maggiore di 14 anni o da chi esercita la responsabilità genitoriale su un minore.

CHI EFFETTUA LA SEGNALEZIONE?

(Scegliere una delle due opzioni e compilare tutti i campi)

<input type="checkbox"/> Mi ritengo vittima di cyberbullismo e SONO UN MINORE CHE HA COMPIUTO 14 ANNI	Nome e cognome Luogo e data di nascita Residente a Via/piazza Telefono E-mail/PEC
<input type="checkbox"/> Ho responsabilità genitoriale su un minore che si ritiene vittima di cyberbullismo	Nome e cognome Luogo e data di nascita Residente a Via/piazza Telefono E-mail/PEC Chi è il minore vittima di cyberbullismo? Nome e cognome Luogo e data di nascita Residente a Via/piazza

IN COSA CONSISTE L'AZIONE DI CYBERBULLISMO DI CUI TI RITIENI VITTIMA?

(Indicare una o più opzioni nella lista che segue)

- Intervento di sezione (continua)
- ☐ pressioni
 - ☐ aggressione
 - ☐ molestia
 - ☐ ricatto
 - ☐ ingiuria
 - ☐ denigrazione
 - ☐ diffamazione
 - ☐ furto d'identità (es: qualcuno finge di essere me sui social network, hanno rubato le mie passworde utilizzato il mio account sui social network, ecc.)
 - ☐ alterazione, acquisizione, illecito, manipolazione, trattamento illecito di dati personali (es: qualcuno ha ottenuto e diffuso immagini, video o informazioni che mi riguardano senza che io volessi, ecc.)
 - ☐ qualcuno ha diffuso online dati e informazioni (video, foto, post, ecc.) per attaccare o ridicolizzare me, o la mia famiglia o il mio gruppo di amici

QUALI SONO I CONTENUTI CHE VORRESTI FAR RIMUOVERE O OSCURARE SUL WEB O SU UN SOCIAL NETWORK? PERCHÉ LI CONSIDERI ATTI DI CYBERBULLISMO?

(Inserire una sintetica descrizione - **IMPORTANTE SPIEGARE DI COSA SI TRATTA**)

DOVE SONO STATI DIFFUSI I CONTENUTI OFFENSIVI?

- ☐ sul sito internet (è necessario indicare l'indirizzo del sito o meglio la URL specifica)
- ☐ su uno o più social network (specificare su quale social network e su quale profilo o pagina in particolare)
- ☐ altro (specificare)

Se possibile, allegare il materiale cyberbullistico e specificare

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____

HAI SEGNALATO AL TITOLO DEL SOCIAL NETWORK LA RIMOZIONE

- ☐ Sì, ma il titolo è cyberbullismo
- ☐ No, perché no

HAI PRESENTATO

- ☐ Sì, presso _____
- ☐ No

Luogo, data



PENALE E PROCESSO



PRIVACY | 30 Agosto 2017

Il modello del Garante privacy per i casi di cyberbullismo

di Mauro Alovisio - Avvocato

Il Garante per la protezione dei dati personali pubblica sul proprio sito istituzionale il modello per la segnalazione/reclamo in materia di cyberbullismo previsti dalla nuova legge in materia (l. n. 71/2017, entrata in vigore il 18 giugno 2017).



-A A+



L'Italia ha adottato fra i primi paesi europei una legge sul cyberbullismo al fine di prevenire e contrastare un fenomeno di enorme impatto sociale e sofferenza per i ragazzi, genitori e famiglie.

La legge introduce per la prima volta nel nostro ordinamento una definizione di cyberbullismo: «qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti online aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo».

Come difendersi. La legge prevede nuovi strumenti di tutela dei minori in quanto consente agli stessi di chiedere l'oscuramento, la rimozione o il blocco di contenuti, a loro riferiti e diffusi per via telematica che ritengono essere atti di cyberbullismo (ad esempio: la diffusione

Notizie correlate

Cyberbullismo. La Legge delude

La legge sul contrasto al cyberbullismo è in G.U.

Fumus commissi delicti: necessaria la gravità incriminazione, l'astratta configurabilità del fatto, fattispecie di reato contro

Il conducente deve verificare che il mezzo che non provenga da un'altra direzione per tutta la manovra della

Immediata esecutività o sospensione della patente in caso di sostituzione dell'incarico di pubblica utilità

I più letti

Oggi

1 Cannabis ad uso terapeutico: passa il testo al Senato

Linee guida Miur in arrivo!

- 1 Per l'attuazione delle finalita' di cui all'articolo 1, comma 1, il Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, sentito il Ministero della giustizia - Dipartimento per la giustizia minorile e di comunita', entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge **adotta linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo nelle scuole**, anche avvalendosi della collaborazione della Polizia postale e delle comunicazioni, e provvede al loro aggiornamento con cadenza biennale.
2. Le linee di orientamento di cui al comma 1, conformemente a quanto previsto alla lettera l) del comma 7 dell'articolo 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107, includono per il triennio 2017-2019:
 - la formazione del personale scolastico, prevedendo la partecipazione di un proprio referente per ogni autonomia scolastica;
 - la promozione di un ruolo attivo degli studenti**, nonche' di ex studenti che abbiano gia' operato all'interno dell'istituto scolastico in attivita' di peer education, nella prevenzione e nel contrasto del cyberbullismo nelle scuole;
 - la previsione di misure di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti; un efficace sistema di governance diretto dal Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca.
- Dall'adozione delle linee di orientamento non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.**

Referente anticyberbullismo

Art.4

Ogni istituto scolastico, nell'ambito della propria autonomia, individua fra i docenti **un referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo**, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché **delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio.**

Pietra angolare del sistema?

Formazione interdisciplinare?

Risorse e strumenti?

Informativa

- I Informativa alle famiglie, sanzioni in ambito scolastico e progetti di sostegno e di recupero
- I. Salvo che il fatto costituisca reato, in applicazione della normativa vigente e delle disposizioni di cui al comma 2, il dirigente scolastico che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo ne informa tempestivamente i soggetti esercenti la responsabilit  genitoriale ovvero i tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo.
- 2. I regolamenti delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 4, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e il patto educativo di corresponsabilit  di cui all'articolo 5-bis del citato decreto n. 249 del 1998 sono integrati con specifici riferimenti a condotte di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate

Luci e aspetti da migliorare

La legge in esame ha il merito di costituire un ottimo punto di partenza nel percorso di prevenzione del cyberbullismo e di definire una strategia di intervento con la previsione, in ogni scuola, della figura del referente anticyberbullismo avente il compito di coordinare le iniziative in materia, momenti di peer-education, rafforzamento della formazione dei docenti e sottolineare l'importanza dell'educazione all'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie

.
Tra gli elementi critici della legge si segnala la definizione di cyberbullismo che rischia di ricomprendere comportamenti estranei al fenomeno, l'esiguità dei fondi previsti e la mancanza degli strumenti di tutela per i ragazzi di età inferiori ai 14 anni: aspetti questi che, tuttavia, ben possono essere migliorati nella fase esecutiva della legge e nelle linee guida del Miur.

Avv. Mauro Alovisio

Per approfondire

Illesia Alagna; *Cyberbullismo, Nuove tutele per i minori sul web e il ruolo del Garante privacy*, Quotidiano giuridico settembre 2017

Mauro Alovisio, Giovanni Maria Gallus, Francesco Micozzi “*Cyberbullismo alla luce della legge 29 maggio 2017, n. 71*” edizione Dike, settembre 2017 con prefazione della prima firmataria della legge Prof. ssa Elena Ferrara

Mauro Alovisio, *Il modello del Garante privacy per i casi di cyberbullismo*, Diritto e Giustizia, Giuffrè, 2017, agosto 2017

Alovisio M., Moiso S., *La nuova legge in materia di cyberbullismo, Il danno alla persona*, 2017

Mauro Alovisio /curatore) " *Stalking, atti persecutori, cyberbullismo e tutela dell'oblio*", Ipsoa, luglio 2017 Prove - Tecniche investigative - Reati e processo - Danni - Strategie e modulistica extraprocessuale. Aggiornato con la Legge 29 maggio 2017, n. 71

Mauro Alovisio, *I nostri dati personali e la rete*, in “Educare ai tempi di Internet”, Edizione Elledici, Torino, 2010

Mauro Alovisio., *Il Cyberbullismo: scenari e profili giuridici ed il tentativo di codice di autoregolamentazione* in «La rete ed il fattore conoscenza» a cura di Marzano F. Montegione S., Pietrafresa E., Edizione Wister, 2014

Alovisio M., *Le Linee guida su bullismo e cyberbullismo*, Quotidiano giuridico, Ipsoa, 2015

Bruschi B. Iannacone A, Quaglia R., *Crescere Digitali*, Aracne, 2011

Pennetta, A.L., *La responsabilità giuridica per atti di bullismo*, Giappichelli, 2014

Grazie per attenzione!

Avv. Mauro Alovisio

Presidente Csig Ivrea Torino www.csigivreatorino.it

Fellow Nexa

slide edite con licenza creative commons

per approfondimenti:

mauro.alovisio@gmail.com

LinkedIn: Mauro Alovisio

Twitter: Mauro Alovisio